

# Le signore del vino. Cecilia Leoneschi, enologa di Castiglion del Bosco che vive il vino con passione

La storia delle tenute Massimo Ferragamo a cui Cecilia Leoneschi dona amore e cura

DI ELEONORA GALIMBERTI 05/04/2019



COURTESY PHOTO

*La rivoluzione del **vino** non è solo cosa da uomini. Lontani i tempi in cui era considerato esclusivamente appannaggio maschile, la metà “in rosa” dell’universo ha saputo ritagliarsi uno spazio sempre più importante, contribuendo a cambiare il corso della storia nel settore enologico. Parliamone con le “signore del vino” che meglio hanno saputo caratterizzare il successo dell’imprenditoria al femminile. Un racconto a più voci, a tu per tu, quello delle donne più influenti del vino in Italia che conducono e rappresentano l’eccellenza nel mondo, tra esperienze di vita passata e progetti futuri. **Cecilia Leoneschi, enologa della tenuta Ferragamo, si rivela a Elle.it.***

**Enologa di successo e grandi passioni. Cecilia, la sua vita si divide tra l’amore per il suo lavoro e la sua famiglia. Come si svolge la sua giornata tipo?**

Non sono mai riuscita a fare una netta distinzione fra lavoro e vita privata. Fare **vino** porta a un coinvolgimento tale che fa sì che il mio spirito sia sempre permeato dalla sua presenza. Anche una passeggiata con i miei cani mi fa sostare in un **vigneto** sconosciuto e con le persone a me più care condivido spesso un bicchiere di vino.

### **Riavvolgiamo il nastro degli anni: ci racconta quando ha cominciato...?**

Da piccola, molto piccola, quando mi divertivo a staccare gli acini dai grappoli di uva non sapendo ancora che potevo mangiarli! Mio padre è sempre stato un viticoltore, il mio amore per il **vino** è nato nei mesi di settembre della mia infanzia, quando con il babbo andavo per le piccole cantine private e l'odore del mosto in fermentazione mi dava un senso di gioia indescrivibile. Da lì, divenire enologa è stato facile, era già tutto scritto.



PHOTOGRAPHER: DANIELA MARCHI

**Com'è stata accolta la enologa Cecilia Leoneschi da un settore guidato soprattutto da uomini?**

Ho sempre avuto un'ottima accoglienza, non ho mai pensato che l'essere donna potesse dar adito a discriminazioni, anche se gli uomini nel mio settore sono la maggioranza. A mio avviso uomini e donne sono nati per vivere e per lavorare insieme, basta condividere le stesse passioni.

**Parliamo di quote rosa. Le donne rappresentano una realtà ormai più che consolidata nella produzione e nella promozione del vino, cosa ne pensa?**

Penso che sia un fatto naturale, sensibilità ed eleganza apportano tanto a questo mondo.

**Pensa che ci siano ancora resistenze, pregiudizi o discriminazioni?**

Direi di no.



COURTESY PHOTO

**Quali ritiene essere le qualità femminili più importanti per emergere in questo settore? E che valore aggiunto dà una donna al mondo del vino?**

Le qualità più importanti sono quelle fondamentali anche negli altri settori. Dedizione, amore e sensibilità. Una donna apporterà al vino eleganza e finezza. Ci

sono **vini** “femminili” nei quali si riconosce una delicatezza e un equilibrio perfetti.

**Tre aggettivi che definiscono speciale la “donna del vino” contemporanea.**

Concreta, appassionata, umile.

**La comunicazione attraverso il vino cambia grazie ad una voce femminile?**

Più che cambiare direi che si completa.



COURTESY PHOTO

**Che cos'è per lei il vino?**

Un elemento integrante della mia vita. Il **vino** è sentimento, condivisione, storia e natura.

**Come immagina il futuro produttivo e commerciale di Castiglion del Bosco?**

Mi immagino ancora più intrisa nella conoscenza profonda dei nostri vigneti e dei nostri suoli. Capire nel profondo le esigenze, le potenzialità e le espressioni di un [vigneto](#) è qualcosa che non finisce mai di arricchirmi.

**Oggi si parla molto di eco-sostenibilità, biodiversità e impatto della vitivinicoltura sul territorio. Qual è il suo pensiero in proposito all'impegno verso l'ambiente?**

Chi opera in agricoltura o comunque a contatto con la natura, ha un compito importante: lavorare nel rispetto profondo della terra e delle piante. Non conosco un approccio alla viticoltura e all'enologia che non sia sostenibile, non riesco a lavorare seguendo concetti produttivi industriali ed economici. Il [vino](#) proviene dalla terra, è lei la nostra grande ricchezza.

**Oltre alla passione per il vino, c'è però anche quella per...?**

I cani, ne ho 3 e 2 di loro vivono a **Castiglion Del Bosco**.



DANIELA MARCHI

**Il sogno della sua vita non ancora realizzato?**

Se è un sogno non si può rivelare!

**Con chi, tra le donne della storia, della cultura o della scienza, del passato o attuali, sceglierebbe di degustare un calice di vino e perché?**

Maria Montessori, perché con la sua intelligenza, la sua sensibilità e l'amore per il suo lavoro ci ha lasciato un mondo migliore.

**Per finire, un consiglio alle “donne del vino” di domani.**

Lavorate con la passione e la fragilità che ci caratterizzano e sarete apprezzate ovunque.